

ISSN 1722-7402 • Bimestrale - n. 1 - Febbraio 2014 - € 3,90 - Poste Italiane spa - Sped. abb. Postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1, comma 1, DC9 Milano

# Luce design

● le forme del progetto

[www.lucenews.it](http://www.lucenews.it)



tecniche nuove



## INCONTRI



BBLD

FRA TECNICA E SENSORIALITÀ

## SPECIALE



IMPIANTI

HEADQUARTERS LIGHTING

**Dossier.** LED e retrofit nel contract. **Realizzazioni.** L.A. Modern: il residenziale illuminato. **Tecnologia.** OLED. Cosa c'è di nuovo?

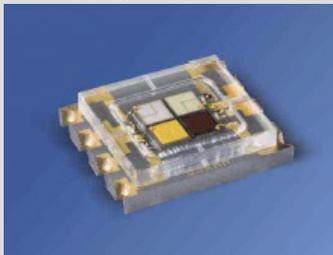
**Product Design.** Un'anteprima sul futuro dell'illuminazione. Inserti di luce. Un sistema modulare a LED per l'industria.

**Arte in Luce.** La Triennale di Milano e Massimo Minini.

**Gestione di Impianto.** Dare nuova vita agli apparecchi in stile

LED NEWS

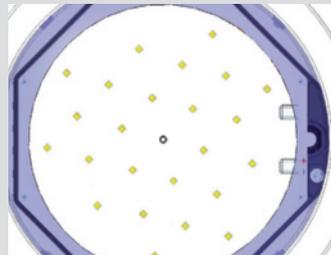
### LED ACADEMY



### LED & RETROFIT



### PRODUCT DESIGN LED SOURCE



### SCENARI



Inserti di Luce. La versione a scomparsa totale (cortesia B Light)

B Light

## Inserti di luce

La nuova serie di apparecchi Inserti di Luce, a marchio B Light, nasce da un'idea progettuale del lighting designer Stefano Dall'Osso e del suo team di lavoro e rispecchia appieno la filosofia dell'azienda.

B Light, progetta infatti apparecchi di illuminazione che si fondono con l'architettura senza caratterizzare troppo lo spazio in cui sono installati ed evolvono nella loro funzione di far luce: il loro utilizzo è sempre flessibile e asseconda i desideri del progettista, adattandosi ai differenti tipi di spazio

Giorgio Pasotti

Gli *Inserti di Luce* sono apparecchi di illuminazione a sviluppo lineare integrabili con l'architettura caratterizzati da forma lineare, luce pura, dimmerabilità e grandi potenzialità illuminotecniche. Per realizzare questo prodotto molto flessibile e adatto a molteplici utilizzi, B Light e il lighting designer *Stefano Dall'Osso* hanno identificato una precisa richiesta proveniente dal mercato – realizzare un prodotto illuminotecnico integrabile con l'architettura – l'hanno analizzato, concettualizzato e infine reso concreto.



Inseri di luce. Un esempio della versione Edge (cortesia B Light)

### **Lo sviluppo del concept**

In un primo momento, il lighting designer ha cercato di "unire elementi esistenti con connessioni nuove che siano utili" – come dice Henry Poincaré. Si è sviluppata quindi l'idea di realizzare un prodotto facilmente adattabile all'architettura, capace di plasmare lo spazio in maniera elegante e non invasiva trasformando la fonte luminosa in una scultura reale degli ambienti. Nella fase dello sviluppo del concept, questo bisogno personale deve trovare una corrispondenza in un bisogno collettivo.

### **Le fasi progettuali**

Poi, durante le fasi dell'engineering del nuovo sistema, presa coscienza della visione del nuovo prodotto, la si traduce in approfondimento di alcuni aspetti. L'idea progettuale viene analizzata in modo da verificare che risponda veramente ad un'esigenza del mercato. La consapevolezza che esiste una dimensione notturna della vita privata, sociale e collettiva ha posto il "problema" di costruire l'immagine notturna. La luce artificiale gioca un ruolo primario nella definizione degli spazi, al servizio dei materiali, dei volumi e

dei colori consentendoci di percepire gli ambienti e vivere sensazioni ogni volta diverse. Se con la luce del giorno sono i volumi che mostrano la fisicità della luce, di notte sembra vero il contrario, tocca all'illuminazione mostrare la fisicità dei volumi: la luce serve quindi a mettere a nudo materiali, colori, profondità e sensazioni. Da questo assunto prende corpo il concetto di *integrazione*: integrazione tra forme, materiali, tecniche e tecnologie, processi, know how di vari settori produttivi, dove la materia tende a sparire e a integrarsi con l'architettura.



Inserti di Luce. La versione a parete e quella per incasso a parete con battuta (cortesia B Light)



La versione a sospensione (cortesia B Light)

### Il nuovo prodotto

Da queste premesse progettuali muove così la realizzazione di apparecchi di illuminazione dal design non invasivo, che si "ritraggono" nelle pareti, a filo intonaco, a scomparsa totale, lasciando piena soggettività alla luce. Quanto nelle fasi di evoluzione del concept il progettista arriva a razionalizzare e sintetizzare attraverso gli stimoli provenienti dalla percezione della

realtà esterna, serve a rielaborare i concetti chiave alla base del progetto. Partendo dalla definizione di integrare - incorporare un elemento nuovo in un insieme così che ne costituisca parte integrante e si fonda con esso - si definisce la peculiarità della nuova gamma di apparecchi di illuminazione *Inserti di Luce*, sistemi che si fondono in modo organico e si adattano perfettamente allo spazio che li ospita. L'output della

nuova gamma a marchio B Light, Inserti di Luce, è un apparecchio di illuminazione a sviluppo lineare integrabile nell'architettura con tecnologia LED. Si sono sviluppati elementi lineari di varie lunghezze e differenti sezioni con cui - tramite un'ampia varietà di accessori - è possibile ottenere una vasta e completa gamma di applicazioni illuminotecniche. Nella fase progettuale lo sviluppo di questo concept è diventata metodo e sono state definite soluzioni tecniche che hanno dato corpo all'idea. Le caratteristiche principali di questa nuova serie sono: l'immaterialità del corpo, un aspetto esteriore sobrio e minimale, un'ampia gamma di versioni, varie lunghezze, diverse sezioni e facilità d'installazione. Gli Inserti di luce possono essere aggregati in forma di sistema grazie all'inserto 65F/65T/40CL System. La struttura costruttiva di questi apparecchi è interamente realizzata in estruso di alluminio, in differenti finiture, e componibile con svariate tipologie di diffusori. Questi apparecchi di illuminazione hanno inoltre alcuni particolari che li differenziano dai concorrenti presenti sul mercato e li rendono unici: la luce è diffusa e omogenea lungo tutto il corpo dell'apparecchio senza alcuna zona d'ombra, caratteristica assimilabile ad una sorgente fluorescente. Inoltre si può modificare sullo stesso corpo lampada il tono della luce grazie al bianco dinamico che varia da 3000 a 4100 K, rendendo l'impianto di illuminazione versatile per le più svariate esigenze. Infine la regolazione RGB permette di scegliere fra un'ampia gamma di colori della luce. Diverse le versioni a catalogo, caratterizzate da differenti applicazioni: apparecchi di illuminazione da parete, soffitto, sospensione, incasso plafone e parete



(con o senza battuta) e carababili da incasso.

<http://www.stefanodalosso.it/design-industriale/inserti-di-luce>

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 **contatto diretto** [contact@stefanodalosso.it](mailto:contact@stefanodalosso.it)